

**libertàeguale**

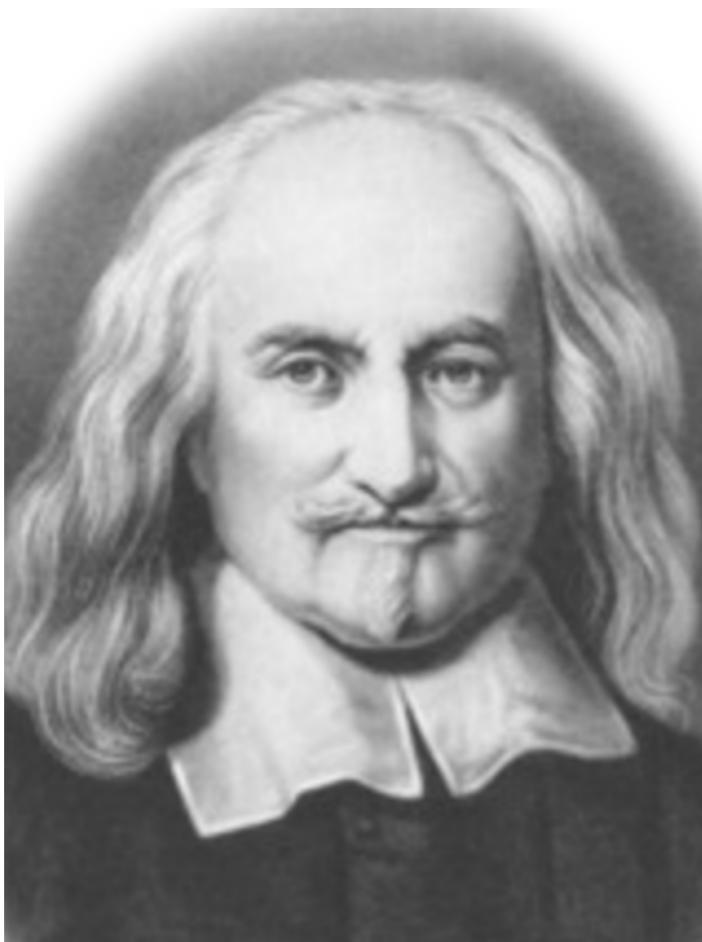


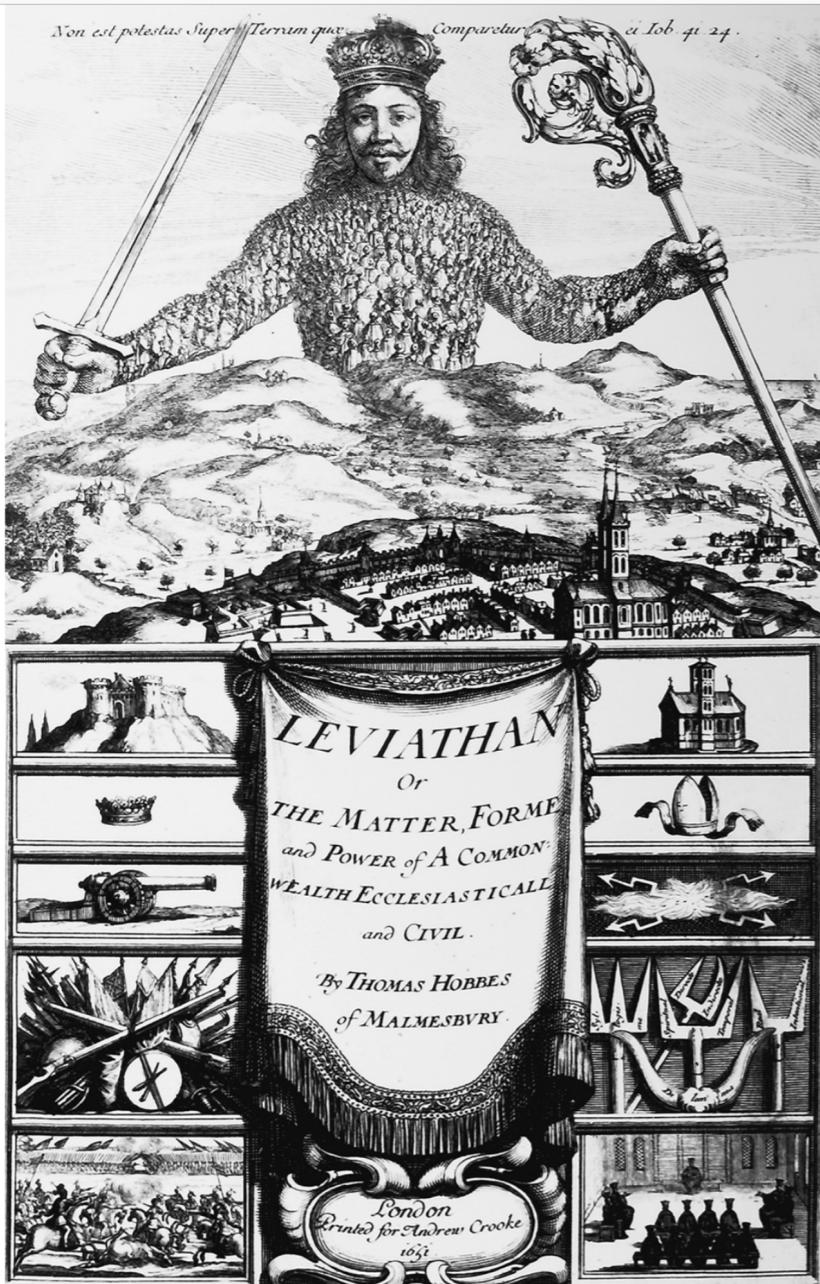
# LA NUOVA SOVRANITÀ DELL'EUROPA

SEMINARIO DI LIBERTÀ EGUALE  
ROMA, 2 LUGLIO 2018

## 1. Sovranismo e liberalismo vengono da molto lontano

Il dibattito sul rapporto tra sovranità degli stati e diritto internazionale accompagna l'Europa moderna dalla sua nascita: si potrebbe dire che ancora oggi è un dibattito che divide e oppone i seguaci di Thomas Hobbes da quelli di Immanuel Kant

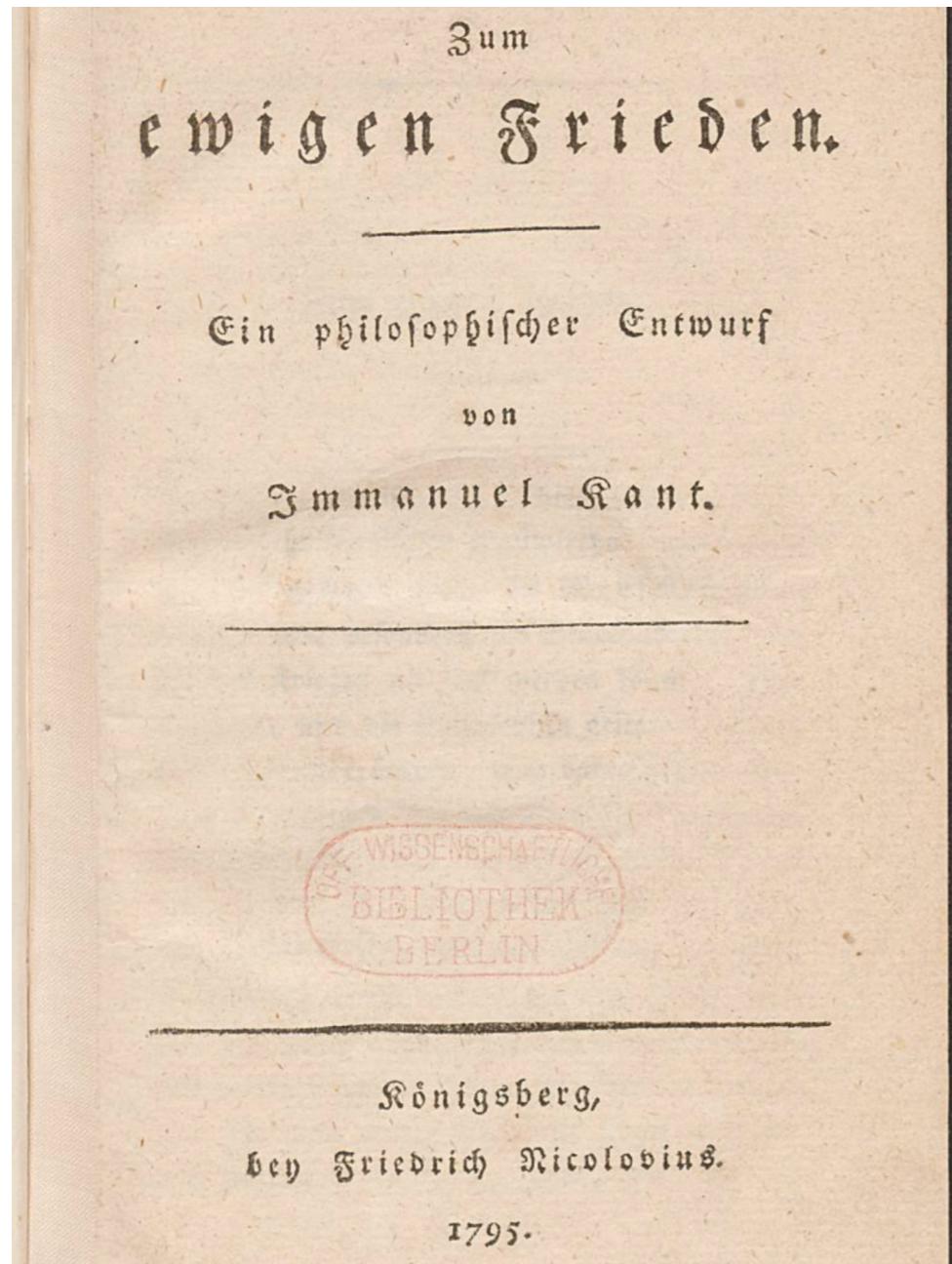




## 2. Da Hobbes a Trump: la sovranità assoluta e indivisibile

«Il diritto delle genti e la legge di natura sono la stessa cosa. E ogni sovrano, nel procurare la sicurezza del suo popolo, ha lo stesso diritto che può avere qualunque uomo particolare nel procurare la sicurezza del suo proprio corpo. La stessa legge che detta agli uomini che non hanno governo civile quel che essi devono fare e quel che devono evitare l'uno nei riguardi dell'altro, detta le stesse cose agli stati, cioè alle coscienze dei principi sovrani e delle assemblee sovrane, non essendovi corte di giustizia naturale se non nella coscienza».

(Hobbes, Leviatano, Londra 1651, cap. XXX)



### 3. Da Kant a Macron: la sovranità condivisa

«Lo stato di pace tra gli uomini non è certo uno stato di natura, il quale invece è uno stato di guerra... È necessario allora istituirlo».

A tre condizioni:

1. «La Costituzione civile di ogni stato deve essere repubblicana».
2. «Il diritto internazionale deve fondarsi su una federazione di stati liberi».
3. «il diritto cosmopolitico deve essere limitato alle condizioni di una ospitalità universale... Ospitalità significa il diritto di uno straniero a non essere trattato ostilmente».

(Kant, Per la pace perpetua, 1795, parte II)



## 4. De Gasperi: le guerre mondiali come “guerre civili” europee

«Dalla prima ricerca di mezzi per rafforzare la difesa dell’Occidente, si è venuto delineando un obiettivo ben più ampio: la realizzazione dell’unità europea e l’abolizione degli storici conflitti che da secoli dilaniavano l’Europa occidentale. Conflitti che, in un mondo così strettamente legato ed interdipendente qual è quello moderno, erano ormai divenuti vere e proprie guerre civili... Non è ormai più possibile che gli stati, singolarmente, possano dare ai propri popoli quella sicurezza e quel tenore di vita cui essi hanno diritto. Soltanto l’Europa potrà dare alle sue popolazioni la speranza di una vita migliore».

(Alcide De Gasperi, Discorso al Senato,  
1 aprile 1952)

## 5. Macron e la nuova sovranità: europea e non più solo nazionale

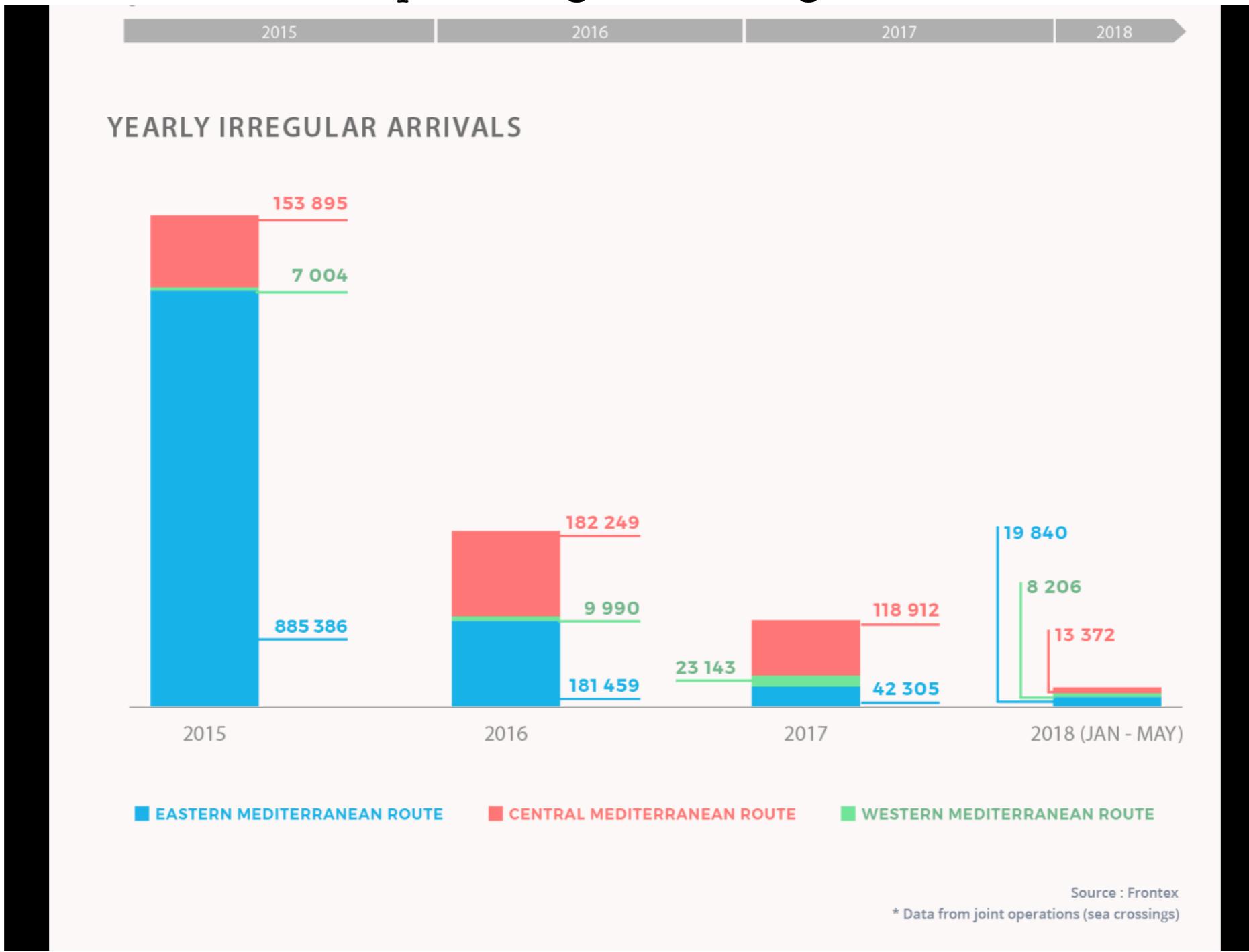


«L'Europe seule peut, en un mot, assurer une souveraineté réelle, c'est-à-dire notre capacité à exister dans le monde actuel pour y défendre nos valeurs et nos intérêts. Il y a une souveraineté européenne à construire, et il y a la nécessité de la construire... Et donc au lieu de concentrer toute notre énergie sur nos divisions internes, comme nous le faisons maintenant depuis trop longtemps, au lieu de perdre nos débats dans une guerre civile européenne - car de débat budgétaire en débat financier, en débats politiques c'est bien de cela dont il s'agit - nous devons plutôt considérer comment faire une Europe forte, dans le monde tel qu'il va».

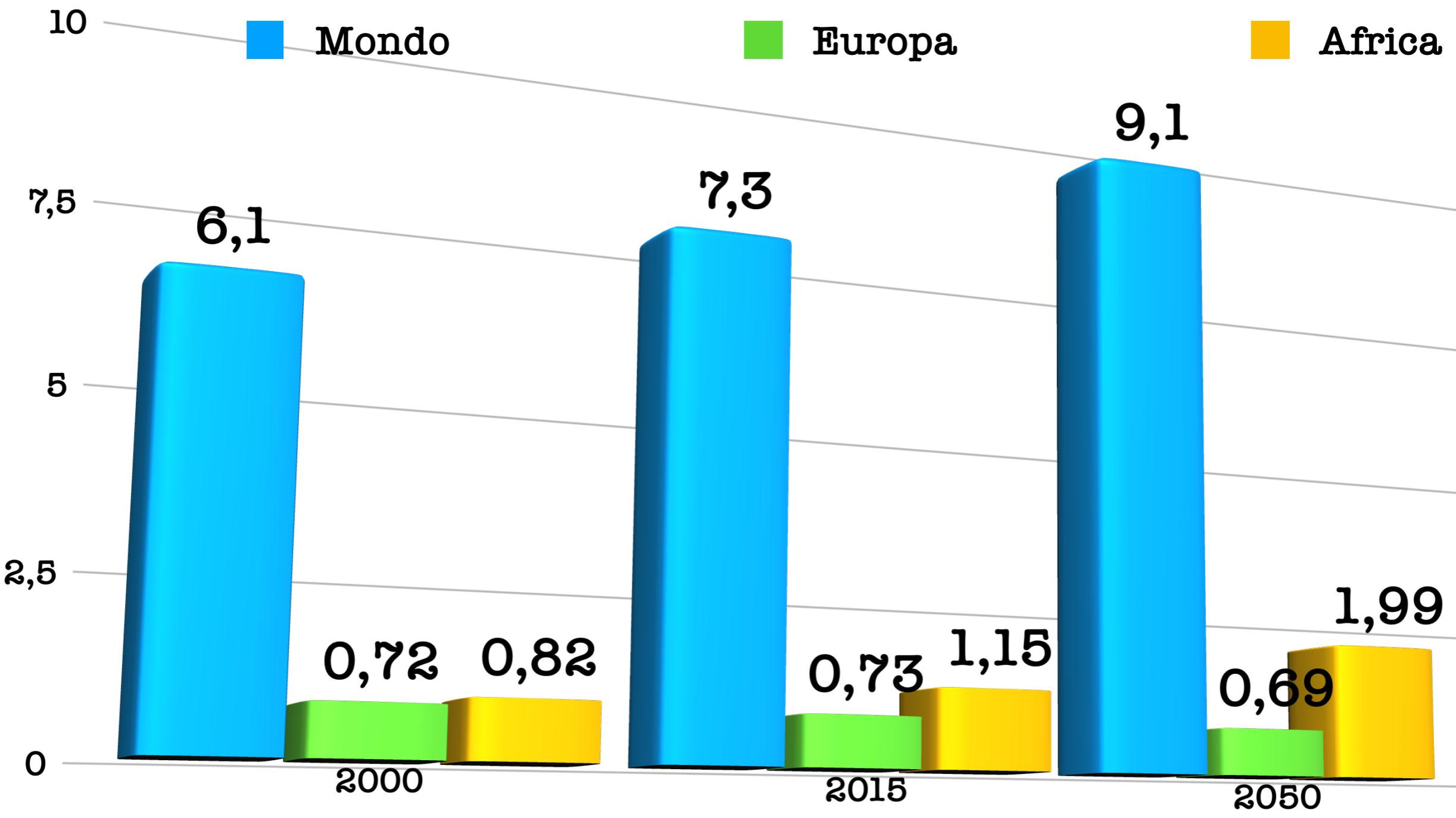
(Emmanuel Macron, Discorso alla Sorbona, 26 settembre 2017)

## 6. L'emergenza che non c'è (più): gli sbarchi

Le misure concordate con la Turchia e messe in campo dall'Italia stanno funzionando. Il resto è cattiva propaganda. E tuttavia, anche questa non-più-emergenza non è gestibile se non a livello Ue



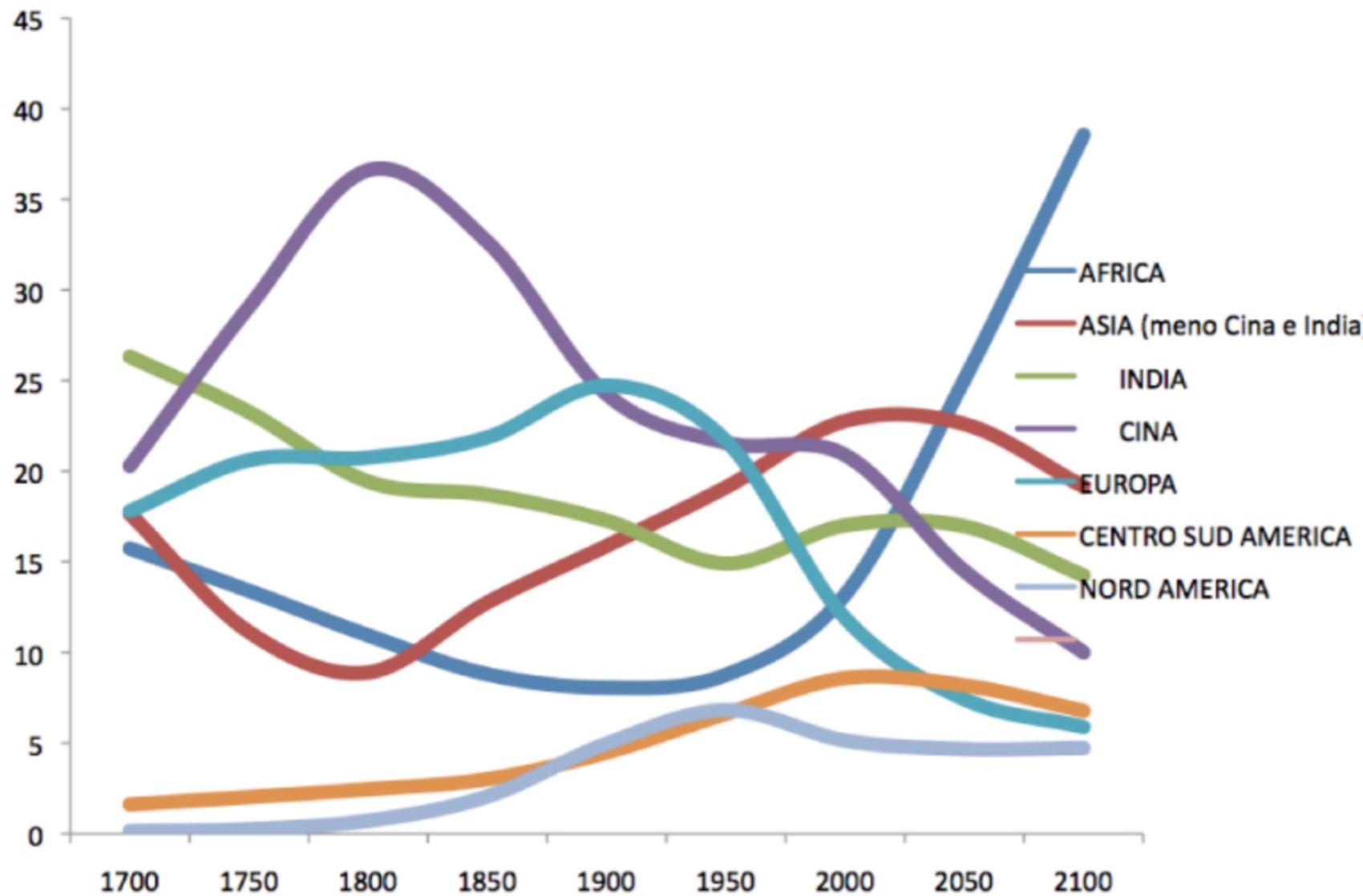
## 7. L'emergenza che c'è: il trend demografico



## 8. L'emergenza che c'è: il trend demografico/2

L'Europa ha il più netto declino, l'Africa il più forte incremento. Nessun paese europeo potrà mai affrontare un problema del genere da solo

**FIGURA 1 – LA POPOLAZIONE DEI CONTINENTI (% della popolazione del mondo), 1700-2100**



**Fonte:** Massimo Livi Bacci, Il Pianeta Stretto, Il Mulino, Bologna, 2015

## 9. Beniamino Andreatta: l'euro, interesse nazionale dell'Italia

«Il nostro debito costituisce, per le sue dimensioni, un problema per il funzionamento dei mercati finanziari europei.. Per l'Italia questo problema si trasformerà in un costo ed in qualche difficoltà di collocamento, se verrà realizzata l'unione economica e monetaria. Se invece non verrà realizzata, questo debito costituirà un problema molto serio per la bilancia dei pagamenti (sarà necessario tenere la struttura italiana dei tassi fortemente differenziata da quella degli altri paesi) e per la credibilità delle autorità monetarie italiane».



(Beniamino Andreatta, intervento in Senato, 19 giugno 1990)

---



## 10. Il “sentiero stretto” di Padoan

Unica via sicura, seguita dai governi del Pd, ma bocciata dagli elettori. Ora è l'unico passaggio possibile anche per il governo giallo-verde, come dimostrano le faticose dichiarazioni programmatiche del ministro Tria e l'imbarazzo col quale sono state accolte dalla sua maggioranza.

---



**(Ignazio Visco,  
Governatore della  
Banca d'Italia,  
Considerazioni finali,  
29 maggio 2018)**

## 11. La diagnosi di Visco e la quadratura del cerchio

«La dinamica del rapporto tra debito e prodotto dipende essenzialmente dal saldo di bilancio primario e dal divario tra l'onere medio del debito e il tasso di crescita nominale dell'economia...

La crescita dell'economia italiana è tuttora inferiore a quella media degli altri paesi dell'area; lo scorso anno il divario è stato di un punto percentuale. La dinamica della produttività del lavoro nel 2017 è stata meno della metà di quella del resto dell'area...

Il rapporto tra debito pubblico e PIL potrebbe tornare sotto il 100 per cento nel giro di dieci anni se venisse gradualmente conseguito un avanzo primario tra il 3 e il 4 per cento del prodotto, più elevato di circa due punti rispetto al livello attuale...

Nel lungo periodo il contenimento del disavanzo e del debito poggia in larga misura sulla capacità della finanza pubblica di fare fronte all'aumento della spesa sociale determinato dall'invecchiamento della popolazione, in particolare previdenza e sanità».

# Emmanuel Macron

# Révolution

## C'est notre combat pour la France

XO  
EDITIONS

## 12. Un bilancio per l'Eurozona

Ce que je propose, c'est de lancer un budget de la zone euro qui financera les investissements communs, aidera les régions les plus en difficulté et répondra aux crises. Nous avons les moyens de le faire car nous ne sommes pas endettés de manière solidaire au niveau de la zone euro.

Pour cela il faut un responsable : un ministre des Finances de la zone euro. Il définirait les priorités de ce budget et favoriserait les États qui mènent les réformes pour les accompagner. Il serait responsable devant un Parlement de la zone euro qui regrouperait l'ensemble des parlementaires européens de la zone euro, au moins une fois par mois, pour assurer un véritable contrôle démocratique.



## **Concludendo: la nuova sovranità europea, interesse nazionale dell'Italia**

Un patto europeo per aumentare l'avanzo primario e accelerare il rientro dal debito, in cambio di forti politiche espansive a livello di Eurozona: investimenti in infrastrutture, assetto idrogeologico, riqualificazione del patrimonio edilizio, reti telematiche, istruzione superiore, ricerca e innovazione

Un patto nazionale per fare della riforma dell'Eurozona un punto primario di interesse nazionale da far valere in Europa, attraverso le necessarie alleanze.

libertàeguale

Grazie dell'attenzione

